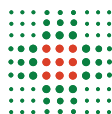




LA DONAZIONE DI SANGUE



AVIS
PROVINCIALE DI MODENA ODV



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

Servizio di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia

Inf. 01 Rev. 3 del 09/03/2016







PREMESSA

L'Avis Provinciale di Modena e il Servizio Trasfusionale di Modena, intendono, con questo documento, mettere a disposizione di coloro che desiderano diventare donatori, uno strumento in grado di consentire una informazione accurata e adeguatamente comprensibile.

Tale materiale risponde alle indicazioni del DM 2 novembre 2015: "Presso le strutture trasfusionali e le unità di raccolta deve essere reso disponibile per il donatore, [...] materiale informativo esauriente e comprensibile sulle caratteristiche essenziali del sangue, degli emocomponenti e dei prodotti emoderivati e sulla loro destinazione d'impiego e sui notevoli benefici che i pazienti possono ricavare dalla donazione." (allegato II parte A)

Il donatore di sangue, infatti, con una donazione volontaria, anonima, gratuita, periodica, responsabile ed associata, mette a disposizione di tutte le nostre strutture sanitarie e quindi di tutta la comunità, sangue e plasma di buona qualità poiché sottoposto a controlli rigorosi dal punto di vista sanitario.

Il donatore può essere considerato così un operatore della salute: consente infatti a chi è nella necessità di ricevere il suo dono di continuare a vivere o di riacquistare la salute perduta.

Augurandoci di vederTi presto presso le nostre sedi associative per conoscere meglio l'attività dell'associazione, per un colloquio riservato con i nostri medici, e poter approfondire i vari aspetti della donazione del sangue, rimaniamo a disposizione per qualunque chiarimento.

Modena, 9 Marzo 2016

*Il Presidente
Avis Provinciale di Modena
Maurizio Pirazzoli*

*Il Responsabile
Unità di Raccolta di Modena
Dott. Mauro Maurantonio*





Caro Donatore / Cara Donatrice,

Ti ringraziamo per il tuo interesse verso la donazione del sangue e verso l'Avis. Per facilitare il tuo consapevole ingresso nell'associazione, con questo opuscolo riteniamo utile illustrarti preventivamente, in modo semplice e chiaro, cosa sono l'Avis e cos'è la donazione del sangue.

• Cos'è l'Avis? (capitolo tradotto in inglese, francese e arabo)

L'Avis è una associazione di Volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica, che ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di suoi componenti, volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il Donatore quale promotore e operatore della Salute.

• Il sangue: cos'è, perchè donarlo?

Il sangue è indispensabile alla vita ed anche in questa epoca tecnologicamente avanzata, non è riproducibile in laboratorio. Per questo è così importante donarlo. E' un tessuto vivente formato da una parte liquida il **plasma** (circa il 55%), nel quale sono disciolte proteine, sali minerali, zuccheri e grassi.

Nel plasma sono presenti **elementi corpuscolari** (circa il 45%):

- **globuli rossi:** trasportano ossigeno dai polmoni a tutti i tessuti del corpo e raccolgono l'anidride carbonica, che riportano ai polmoni, dove viene eliminata;





- **globuli bianchi:** proteggono l'organismo dalle infezioni. Alcuni di essi aggrediscono e distruggono direttamente i batteri, altri li combattono producendo gli anticorpi.
- **piastrine:** in caso di ferite, formano il coagulo in combinazione con i fattori della coagulazione presenti nel plasma.

Il sangue trasporta nutrimento e ormoni regolatori agli organi del corpo e trasporta i rifiuti metabolici. Regola inoltre la temperatura corporea.

In un uomo adulto, grazie all'azione del cuore, circolano nei vasi sanguigni circa 4-6 litri di sangue.

• Come si utilizza il sangue?

Il sangue viene utilizzato in **terapie sostitutive**. Tutto il sangue raccolto viene separato nelle sue componenti, tramite centrifugazione. Ogni componente viene utilizzata in maniera mirata. Di seguito alcuni esempi:

- Globuli rossi: per curare anemie, derivanti da traumi, da malattie ematologiche o da malattie genetiche come la Talassemia;
- Piastrine: per gli ammalati di tumore sottoposti a chemioterapia o nel trapianto di midollo osseo;
- Globuli bianchi: utilizzati raramente nella setticemia o nelle malattie del midollo osseo;
- Plasma: in diverse condizioni che comportano problemi di coagulazione.

Una parte del plasma raccolto viene inviato alle officine farmaceutiche dove viene lavorato per produrre i cosiddetti farmaci emoderivati come:

- Albumina per ustionati o cirrotici, ecc.
- Fattori della coagulazione per gli emofilici, ecc.
- Gammaglobuline utili per il tetano, l'epatite virale, ecc. e nei casi di immunodeficienza.

Esiste inoltre la possibilità che alcune componenti della donazione di sangue intero possano essere impiegate per finalità diverse dall'uso trasfusionale (utilizzo nell'ambito di protocolli di ricerca fatta eccezione per ricerche genetiche) ove queste non presentino implicazioni per lo stato di salute del donatore stesso.





• Posso diventare donatore? *(titolo in inglese, francese e arabo)*

• Pre-requisiti per donatori italiani e stranieri *(capitolo tradotto in inglese, francese e arabo)*

Esistono dei requisiti indispensabili per diventare donatore di sangue, non strettamente medici, che vengono abitualmente dati per scontati.

Tuttavia è necessario precisarli, a favore delle persone nate all'estero che, sempre più frequentemente esprimono il desiderio di diventare donatori.

Per diventare donatore, tutti, nati in Italia o all'estero, devono:

- **avere una buona padronanza della lingua italiana parlata e scritta.** Soltanto così si può affrontare il colloquio medico, avendo la possibilità di chiedere e ottenere spiegazioni sui vari aspetti della propria salute legati alla donazione e sulle modalità della donazione stessa.

Inoltre si deve essere in grado di compilare e sottoscrivere in maniera consapevole un questionario pre-donazione e il resto della documentazione richiesta per l'iscrizione all'associazione.

Il consenso espresso attraverso un interprete (parenti prossimi, conoscenti ecc.), non ha alcun valore legale.

Non è quindi possibile, per chi non comprende/parla la lingua italiana, utilizzare un familiare per il colloquio di selezione e/o per rispondere alle domande del questionario pre donazione sulla salute e gli stili di vita.

- Essere in possesso di un **documento d'identità** in corso di validità;
- Essere iscritto al Servizio Sanitario Nazionale e quindi in possesso della **tessera sanitaria**;
- Indicare un domicilio ed un numero di telefono attendibili, poiché, per legge, deve essere garantita la tracciabilità di ogni donazione e deve essere possibile reperire facilmente il donatore per eventuali comunicazioni.

Le variazioni di domicilio e di numero telefonico vanno comunicate tempestivamente;

L'associazione auspica che un numero sempre maggiore di nuovi cittadini possano rientrare nei requisiti richiesti e diventari donatori.





• **Requisiti fisici**

- Avere un età compresa fra 18 e 65 anni;
- Peso non inferiore a 50 Kg;
- Essere in buona salute: questa condizione viene accertata attraverso indagini cliniche e la visita medica.

• **In quale modo viene accertata l' idoneità alle donazioni?**

Perché la donazione del sangue e la trasfusione avvengano in totale sicurezza, senza nessun rischio per la salute del donatore o del ricevente, la valutazione dell' idoneità alla donazione avviene secondo precisi protocolli stabiliti dalle Società Mediche, periodicamente aggiornati grazie alla ricerca scientifica e applicati in maniera uniforme a livello nazionale grazie a decreti legislativi, anch'essi periodicamente aggiornati.

Prima di effettuare una donazione di sangue è necessario sottoporsi ad una serie di accertamenti comprendenti:

a) Esami del sangue:

• **esami generali:**

- valori emocromocitometrici (composizione e caratteri dei componenti del sangue) e determinazione dell' emoglobina;
- creatininemia, per sorvegliare la funzione renale;
- glicemia, per verificare l' eventuale comparsa di un diabete;
- protidemia, per assicurare l' esistenza di un giusto equilibrio proteico;
- ferritinemia, per prevenire l' impoverimento dei depositi di ferro;
- colesterolemia totale e HDL, trigliceridemia, per verificare un equilibrato metabolismo dei grassi;
- Transaminasemia (ALT) per valutare le condizioni del fegato.

Tali esami sono effettuati all'atto dell'iscrizione e ripetuti una volta all'anno.

• **Esami sierologici** per accertare l' assenza di gravi malattie infettive, e quindi a protezione del ricevente:

- Epatite B;
- Epatite C;
- HIV;
- Sifilide.





- **Gruppo sanguigno;**

Tali esami sono effettuati all'atto dell'iscrizione e ripetuti in seguito ad ogni donazione e se sono trascorsi due anni dagli ultimi effettuati.

b) Elettrocardiogramma;

c) Visita medica, durante la quale, in totale privacy, vengono fornite al donatore tutte le informazioni relative al suo stato di salute e alla donazione ;

d) Compilazione del questionario pre-donazione: prima di ogni donazione il donatore compila un questionario per dare il proprio consenso informato alla donazione e per attestare il proprio stato di salute al momento della donazione. Il questionario viene sottoscritto dal donatore stesso e dal medico.

I risultati dei controlli periodici e delle indagini effettuate vengono conservati nella cartella sanitaria del donatore al quale viene consegnata una copia.

Il riscontro anche di un solo esito degli esami alterato viene sistematicamente comunicato all'interessato, con il dovuto rispetto per la sua privacy, insieme alle indicazioni idonee a preservare il suo stato di salute.

- **Cosa significa “Consenso informato”?**

Il consenso informato è la manifestazione di volontà che il Donatore esprime, di effettuare la donazione di sangue, dopo essere stato informato in maniera esauriente e comprensibile sulle procedure cui verrà sottoposto e sugli eventuali effetti indesiderati che potrebbero verificarsi a causa della donazione. Il suo scopo è di **promuovere l'autonomia della persona nell'ambito della decisione di donare.**

Il medico si deve accertare che il donatore, abbia compreso le informazioni ricevute.

Il donatore può esporre i propri dubbi e fare domande nel corso della visita e in qualsiasi momento durante la donazione. Il personale sanitario darà le dovute informazioni.

Il donatore può, **in qualsiasi momento, liberamente ritirare il proprio consenso** alla donazione.

Al donatore viene richiesto anche il consenso a gestire i dati relativi alla sua salute. Questi dati sono definiti dalla legislazione come **“dati sensibili”**.

Per gestire (in termine tecnico “trattare”) tali dati sensibili è necessario un consen-





so scritto, che viene richiesto tramite il **modulo della privacy**.

• **Nonostante tutto, esiste il rischio di trasmettere malattie infettive con la donazione? Come si può evitare?**

Oggi, il rischio infettivo da trasfusioni è **davvero ridotto ai minimi termini**, ma nonostante tutte le precauzioni, **non è ancora pari a zero** per cui non si deve abbassare la guardia. Col sangue si possono trasmettere alcune malattie infettive gravi, come:

- le epatiti B e C
- l'infezione da HIV (AIDS)
- la Sifilide (LUE).

Tutte le malattie infettive del donatore possono essere trasmesse al paziente, attraverso la trasfusione del sangue donato o di un suo componente.

Per tale ragione è necessario riferire al Medico di infezioni recenti anche banali, come ad esempio una febbre, l'influenza, una gastroenterite o una cistite.

Inoltre è importante riferire la presenza di **malesseri al rientro da viaggi o soggiorni all'estero**, per fare emergere il rischio legato alla trasmissione di malattie tropicali, che possono dare solo sintomi lievi.

Se **nei giorni seguenti la donazione ci si accorge di essersi ammalati**, ad esempio per una banale influenza, è importante avvisare subito l'associazione o il Centro Trasfusionale al fine di proteggere il ricevente che spesso è particolarmente fragile perché già debilitato dalla malattia.

La prevenzione migliore restano la corretta informazione del donatore e il dialogo con il medico.

• **Cosa significa "Periodo finestra"?**

Alcune malattie, anche gravi, come AIDS o epatite, hanno un periodo di incubazione di durata variabile e, in una fase iniziale, possono essere prive di sintomi per cui si è inconsapevoli di averle contratte. Il problema consiste nel fatto che nel periodo immediatamente successivo all'infezione, la presenza del virus non è riscontrabile con i test di laboratorio attualmente a nostra disposizione.

In questo periodo, si è stati contagiati e si può contagiare, inconsapevolmente.





L'intervallo di tempo che intercorre dal momento in cui avviene l'infezione al momento in cui possiamo essere in grado di evidenziarla mediante test specifici di laboratorio è chiamato periodo finestra.

Se durante il periodo finestra, che è **di durata variabile**, ci si sottopone ai test per ricercare la presenza del virus di HIV, epatite B, epatite C, il risultato sarà sempre negativo.

Perché i risultati degli esami siano attendibili è quindi necessario **aspettare qualche mese dal comportamento che costituisce rischio di contagio.**

E' importantissimo sapere quali sono i comportamenti a rischio di contrarre infezioni.

Fra i comportamenti a rischio di contagio ve ne sono alcuni ovvi come lo scambio di siringhe fra tossicodipendenti, ma vi sono **comportamenti a rischio meno ovvi**. Espone al rischio di infezione qualsiasi contatto tra liquidi sessuali, quali sperma o secrezioni vaginali o il sangue. Quindi sono da considerarsi comportamenti a rischio l'aver rapporti sessuali di ogni tipo, anche protetti (poiché l'uso del preservativo non elimina completamente il rischio) con partner nuovi o occasionali; sottoporsi a tatuaggi o piercing con strumenti non monouso; procurarsi ferite accidentali con siringhe o altri strumenti contaminati dal sangue. Inoltre alcune procedure sanitarie potrebbero esporre allo stesso rischio (interventi chirurgici, indagini endoscopiche quali colonscopia, gastroscopia).

Il Medico addetto alla selezione del Donatore, vincolato dal segreto professionale, aiuterà a chiarire e valutare le specifiche situazioni.

• **Cosa significa "autoesclusione dalla donazione"?**

Se si pensa di aver avuto comportamenti a rischio di contrarre infezioni è doveroso **AUTOESCLUDERSI** dalla donazione.

L'autoesclusione è **la decisione che il candidato donatore assume autonomamente di rinunciare alla donazione** quando ritiene, o ha anche solo il dubbio, di non essere idoneo alla donazione sulla base del fatto che riconosce in sé stesso una condizione di malattia o il rischio di essersi esposto ad un agente infettivo.

L'autoesclusione avviene senza che ci sia bisogno di dover dare spiegazioni a nessuno.





La volontà di autoesclusione può essere manifestata prima del prelievo, ma anche dopo aver già eseguito il prelievo, semplicemente richiedendo al medico che la propria unità donata non venga utilizzata a scopo trasfusionale.

L'autoesclusione è un comportamento responsabile a salvaguardia della salute propria e di quella del ricevente.

• Cosa sono l'esclusione permanente e temporanea dalle donazioni?

Durante il colloquio con il medico, o dall'esito delle indagini cliniche, analitiche o strumentali alle quali è stato sottoposto il donatore, possono emergere condizioni che costituiscono un rischio per la salute del donatore e/o del ricevente e quindi comportano l'esclusione dalle donazioni. L'esclusione può essere permanente o temporanea.

L'**esclusione permanente** dalle donazioni è il provvedimento di esclusione definitiva dalla donazione, dovuto a condizioni non modificabili nel tempo e nel rispetto della normativa vigente.

L'**esclusione temporanea**, è dovuta alla presenza di condizioni di non idoneità, ma che si ritiene possano modificarsi nel tempo consentendo un nuovo giudizio favorevole alle donazioni purché siano soddisfatti i criteri di sospensione definiti dalla normativa vigente.

Le condizioni che comportano l'esclusione dalle donazioni vengono individuate dalle Società Scientifiche Mediche attraverso studi continuamente aggiornati. Non deve quindi stupire che subiscano nel tempo qualche variazione.

E' importante confrontarsi con il medico per essere correttamente informati ed evitare di autoescludersi dalle donazioni quando non necessario.

• Quali sono i criteri più comuni di esclusione dalle donazioni?

• Criteri di esclusione permanente

Ecco alcuni esempi di **condizioni che escludono permanentemente dalle donazioni**:

- Malattie infettive come AIDS, epatite, sifilide,
- Malattie autoimmuni,
- Malattie cardiovascolari,





- Malattie organiche del sistema nervoso centrale,
- Neoplasie maligne, (tranne pochi casi particolari, dopo vari anni dalla guarigione);
- Tendenze anomale alle emorragie,
- Svenimenti frequenti e/o convulsioni, epilessia,
- Diabete insulino-dipendente.

Vi sono varie **altre condizioni** dovute ad esempio a malattie gastrointestinali, renali, metaboliche o respiratorie per le quali **il giudizio di non idoneità non è scontato**, pertanto il medico responsabile della selezione **può avvalersi di una consulenza specialistica** prima della definizione del suo giudizio.

• Criteri di esclusione temporanea

Alcuni dei più **comuni esempi** di condizioni che comportano l'**esclusione temporanea** dalle donazioni sono :

- Infezioni (es. influenza o anche un forte raffreddore)
- Cure odontoiatriche,
- Assunzione di farmaci: antibiotici, antinfiammatori, antimicotici, ecc. E' necessario valutare anche la patologia che ha determinato l'assunzione del farmaco.
- Vaccinazioni,
- Endoscopie
- Interventi chirurgici,
- Viaggi in luoghi con situazioni epidemiologiche particolari;
- Esposizione a rischio di contrarre un'infezione trasmissibile col sangue.

Per una informazione più completa, si rimanda al colloquio con il medico.

Ogni situazione potenzialmente rischiosa per sé o per il ricevente deve essere comunque riferita al medico che fa la selezione per consentire una adeguata valutazione.

• Come avviene la donazione?

Esistono due tipi fondamentali di donazione: la **donazione tradizionale di sangue intero** e la donazione con la **procedura di aferesi** con la quale è possibile ottenere separatamente i diversi componenti del sangue.





Per ogni singolo donatore, il medico selezionatore stabilisce l' idoneità alla donazione di sangue intero o di emocomponenti in base agli esiti delle indagini eseguite e alle caratteristiche fisiche e psicologiche del donatore, rispettando la sua volontà. Prima della donazione di sangue viene compilato il questionario pre-donazione e vengono misurati frequenza cardiaca, pressione ed emoglobina. Queste procedure, anche se allungano i tempi di attesa dei donatori, garantiscono che la donazione avvenga nella massima sicurezza.

• La donazione di sangue intero

Il sangue intero viene raccolto in un apposito contenitore multiplo (sacca di plastica, munita d'ago e collegata ad altre sacche). Il contenitore multiplo sarà utilizzato successivamente presso il Servizio Trasfusionale per la separazione dei componenti del sangue. Tutto il sistema delle sacche è sterile e monouso.

Viene prelevata quantità di sangue pari a 450 cc (+- 10 %). La donazione dura circa 10 minuti.

Gli intervalli di tempo fra una donazione di sangue intero e l'altra vengono fissati in base al componente che è più lento a rigenerarsi: i globuli rossi. La distanza minima è 90 giorni. Le donne in età fertile possono effettuare un massimo di 2 donazioni di sangue intero l'anno. Questi intervalli possono essere allungati a seconda dello stato di salute del donatore.

• La donazione in aferesi

Attualmente è possibile ottenere singoli componenti del sangue, utilizzando un **separatore cellulare**, una macchina sulla quale viene montato un circuito, anch'esso dotato di ago e costituito da tubi e da sacche multiple. Tutto il circuito è sterile e monouso.

Il separatore cellulare attraverso un sistema di pompe esterne a circuito chiuso (quindi senza rischio di inquinamenti) fa procedere il sangue nel circuito e separa, appunto, i suoi diversi componenti dirigendoli verso le diverse sacche. Gli altri componenti vengono restituiti al donatore per la stessa via venosa da cui sono stati prelevati.

In questo modo è possibile prelevare, separatamente:

- il plasma: **plasmaferesi**,





- oppure le piastrine: **piastrinoaferesi**,
- oppure la combinazione di due componenti (**aferesi multicomponent**: es. plasma / piastrine, o piastrine/globuli rossi e così via).

Il vantaggio della donazione in aferesi sta nella possibilità di ottenere preparati trasfusionali specifici e di qualità maggiore, con donazioni anche più ravvicinate nel tempo (intervallo di donazione anche di 60 giorni) senza che questo porti alcun danno al donatore.

• E dopo la donazione?

Per evitare il verificarsi di reazioni indesiderate, è opportuno che il donatore, subito dopo la donazione:

- resti disteso sul lettino di prelievo per almeno 10' dopo la donazione;
- consumi una piccola colazione assumendo liquidi sufficienti a favorire una rapida reintegrazione del volume ematico donato.

Nelle ore successive alla donazione:

- continuare il reintegro dei liquidi;
- astenersi dall'uso di alcolici, da eccessi alimentari;
- stare a riposo, astenendosi da lavori pesanti o sport agonistici, che comportino sforzi fisici o richiedano doti di equilibrio, soprattutto in presenza di temperature climatiche elevate.

Per ogni chiarimento, il medico avisino è a disposizione.





• About Avis



Avis is a non-profit, non-partisan and non-denominational association where no sexual, racial, linguist, national, political discrimination is admitted. Its goal is to promote blood donation. Blood or plasma donations are voluntary, periodic, free of charge and anonymous, consciously done as a humanitarian action expressing solidarity and good citizenship thus delineating the Donor as a Health promoter and operator.

- How to become a Donor
- Pre-requisites for all donors

Several mandatory requirements MUST be met by all donors regardless of nationality. These are not exclusively medical and should not be underestimated.

The requirements for becoming a donor for Italians and non Italians are:

- **Good knowledge of written and spoken Italian**
If you know Italian well, you can easily undertake the medical interview and ask any clarifications about your health and the procedures of donation itself. In addition, you have to be able to fill in and sign a pre-donation form as well as any related documentation needed to become a member. **Informed consent given through an interpreter is not acceptable if you don't speak Italian yourself.**
- **Valid identity card;**
- **Valid National health card;**
- **Valid address and phone number;** legal requirement for all donors to be traceable.
Any change in the address or phone number, must be therefore promptly notified.

BY GIVING BLOOD YOU GIVE OTHERS THE GIFT OF LIFE!

If you meet the above requirements please get in touch with us.





• Qu'est-ce que c'est Avis?



Avis est une association de volontariat impartial, religieusement indépendante, sans but lucratif qui ne discrimine pas pour raisons de sexe, race, langue, nationalité, religion ou politique. Cette association encourage la donation de sang entier ou bien de ses composants, volontairement, périodiquement, sans profit, gardant l'anonymat. Cette organisation veut valoriser la valeur humaine universelle de la solidarité et le donneur de sang représente le promoteur de la santé.

- **Est-ce que je peux devenir donneur?**
- **Requis pour donneurs italiens et étrangers**

Pour devenir un donneur de sang il faut que le donneur né en Italie ou à l'étranger ait de requis indispensables, qui ne sont pas strictement médicaux.

Pour devenir donneur, né en Italie ou à l'étranger on doit:

- **avoir une bonne connaissance de la langue italienne soit parlée soit écrite** pour soutenir l'entretien médical nécessaire, pour avoir les informations sur sa propre santé et la donation même. De plus on doit rédiger et soussigner un questionnaire et tous les documents nécessaires à l'inscription dans l'organisation. Le consentement par moyen d'un interprète (parentes, amis..) n'est pas légalement valide. C'est pourquoi qui ne parle ou ne comprend pas la langue italienne pour répondre au questionnaire ne peut pas se servir d'un parent.
- **Avoir un pièce d'identité valide**
- **Avoir une carte sanitaire**
- Indiquer une address de domicile et le numero de téléphone car la loi demande que le donneur soit joignable pour pouvoir communiquer avec lui. Il faut communiquer tout de suite le changement d'adresse et le numéro de téléphone.

Avis souhaite qu'il y ait de plus en plus citoyens ayant les requis nécessaires pour devenir donneurs.





• ما هو أفييس (AVIS) ؟

أفييس هي جمعية تطوعية غير حزبية وغير طائفية وغير ربحية، التي لا تعرف التمييز بسبب الجنس ، العرق ، اللغة ، الجنسية ، الدين أو العقيدة السياسية، والتي تهدف إلى تشجيع التبرع بالدم الكامل أو مكوناته، بشكل طوعي ، منظم ، بدون أجر، مجهول ،وبعلم ، باعتباره من القيم الإنسانية العالمية وتعبيرا عن التضامن والمواطنة الصالحة، التي تقيم المتبرع كمشجع ومشغل الصحة.

• هل يمكنني أن أصبح متبرع ؟

الشروط المسبقة للمتبرع الإيطالي والأجنبي

هناك شروط مسبقة ليصبح الشخص من المتبرعين بالدم، وليس بالضرورة شروط طبية ، مفروغا منه بشكل روتيني ومع ذلك نحتاج إلى تحديدها ، لصالح الأشخاص الذين ولدوا في الخارج ،الذين في كثير من الأحيان يعبرون عن رغبتهم في أن يصبحوا متبرعون .

لتصبح متبرع ، للجميع ، المولودون في إيطاليا أو في الخارج، يجب أن:

- يكون لديك معرفة جيدة باللغة الإيطالية كتابة وتحدثا. عندها فقط يمكنك التعامل مع المقابلة الطبية، وجود فرصة للحصول على توضيحات حول مختلف جوانب التبرعات ذات الصلة بالصحة، وكيف التبرع نفسه. وبالإضافة إلى ذلك يجب أن تكون قادر على تعبئه وفهم وتوقيع استبيان قبل التبرع وبقيّة الوثائق المطلوبة لعضوية الجمعية. الموافقة من خلال مترجم (الأقارب والمعارف وما إلى ذلك)، لا يوجد لديها قيمة قانونية. وبالتالي فإنه من غير الممكن ومرفوض ، لمن لا يفهم او لا يتكلم اللغة الإيطالية، استخدام قريب للمقابلة أو للاجابة على أسئلة الاستبيان قبل التبرع عن الوضع الصحي ونمط حياة المتبرع .

- أن يملك وثيقه هوية صالحة.

- أن يكون مسجلا في خدمة الصحة الوطنية، وحياسة البطاقة الصحية؛

- تسجيل عنوان ورقم هاتف يمكن الاعتماد عليه ،لأنه، بموجب القانون، يجب ضمان إمكانية تتبع كل تبرع ويجب ان نكون قادرين بسهولة العثور على المتبرعين لأي استعمال واتصال. يجب اعلامنا باي تغيير بالعنوان ورقم الهاتف على الفور.

تأمل الجمعية ان عددا اكبر ومتزايدا من المواطنين الجدد يمكن أن يلبون المتطلبات ويصبحون متبرعون/ت .





PROVINCIALE DI MODENA ODV

VIA LIVIO BORRI 40 - 41122 MODENA (MO)

TEL. 059 36 84 911

modena.avisemiliaromagna.it

